



COMUNE DI OLEGGIO

PROVINCIA DI NOVARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione Consiglio Comunale/0000001 / 2010

Oggetto: MOZIONE PER LA DEFINIZIONE DELL'ACQUA BENE COMUNE PUBBLICO E MANTENIMENTO PUBBLICO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



COMUNE DI OLEGGIO

PROVINCIA DI NOVARA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La gestione del servizio idrico in Italia è stata recentemente normata dall'art. 23 bis della Lg. 133/2008 che prevedeva, in via ordinaria, il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a società imprenditoriali mediante il ricorso a gara, di fatto forzatamente dandone l'affidamento ai privati;
- Il nuovo art. 15 del D.L. 135/2009 modifica l'art. 32 bis, dando un ulteriore obbligo legislativo per la privatizzazione dei servizi idrici e degli altri servizi pubblici (compreso quello integrato della raccolta dei rifiuti) prevedendo:
 - l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica a favore di soggetti imprenditoriali privati o di società in qualunque forma costituite, individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica o, in alternativa, a società a partecipazione mista pubblica e privata con l'attribuzione al privato dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, e che al socio privato sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40%;
 - la cessazione degli affidamenti "in house" a società totalmente pubblica, controllate dai Comuni (in essere al 22 agosto 2008) alla data del 31 dicembre 2011.

Ritenuto che:

- La privatizzazione della gestione dell'acqua sia un epilogo da scongiurare, per un concetto inviolabile che annovera l'acqua come un diritto universale e non come merce, perché espropria l'acqua potabile dal controllo degli Enti Locali e conseguentemente dei cittadini e consegna il bene comune "acqua" al mercato, con tutte le ripercussioni sociali che questo può generare;
- Due diverse risoluzioni del Parlamento Europeo affermano il principio che l'acqua è un "bene comune per l'umanità" e gli organismi competenti della U.E. hanno più volte evidenziato che "alcune categorie di servizi non sono sottoposte al principio comunitario della concorrenza";
- Le istituzioni nazionali (Stato, Regioni, Comuni) hanno sempre avuto la libertà e l'autonomia di scegliere la forma di come fornire i servizi di interesse generale, in piena legittimità e coerenza con le vigenti direttive comunitarie sui servizi locali.

Considerato che:

- E' fondamentale mantenere un assetto dei servizi di pubblica utilità, tra cui la gestione dell'acqua, che garantisca servizi di qualità, un ambiente sostenibile, diritti per i cittadini e per i lavoratori, tariffe eque e contenute;
- Gli organismi U.E. hanno a più riprese evidenziato che "alcune categorie di servizi non sono sottoposte al principio comunitario della concorrenza" e quindi che la gestione dei servizi



COMUNE DI OLEGGIO

PROVINCIA DI NOVARA

pubblici locali, come quello delle forniture idriche non deve necessariamente sottostare alle regole del mercato;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale sotto il profilo di legittimità ai sensi dell'art. 36 comma 2^a del vigente Statuto Comunale e dell'art. 97 comma 4 lettera d) del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, in quanto richiesto nella seduta odierna;

Con votazione espressa per alzata di mano che ottiene il seguente risultato:

Presenti n. 21

Astenuti n. ==

Votanti n. 21

Voti favorevoli n. 21

Voti contrari n. ==

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato,

DELIBERA

1. Di riconoscere il diritto umano dell'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale ed inalienabile, e ribadisce lo status dell'acqua quale bene comune primario e pubblico come già riportato nel paragrafo 3 dell'art. 5 dello Statuto Comunale;
2. Di riconoscere il servizio idrico integrato come un servizio pubblico, e che deve essere garantito il diritto dell'accesso all'acqua a tutti i cittadini, privo di rilevanza economica;
3. Di invitare i parlamentari novaresi ad operarsi per il riconoscimento dell'acqua come diritto umano universale e pertanto a garantirne il libero accesso mantenendo lo status del servizio pubblico inerente privo di rilevanza economica;
4. Di dare mandato al Sindaco affinché intraprenda tutte le azioni opportune al fine del mantenimento pubblico del servizio di gestione del ciclo idrico integrato, in particolare trasmettendo il presente provvedimento alla Regione Piemonte e sostenendo nelle sedi opportune la possibilità del mantenimento "in house";
5. Di incaricare il Segretario Generale di redigere il processo verbale contenente le operazioni seguite per perfezionare la presente deliberazione, da ritenersi parte integrante della medesima, depositato agli atti d'ufficio unitamente alla trascrizione integrale della registrazione magnetica, come previsto dall'art. del Regolamento disciplinante il funzionamento delle sedute del Consiglio comunale.



COMUNE DI OLEGGIO

PROVINCIA DI NOVARA